

“SERMONETA PROTAGONISTA”

“NUOVE IDEE CIVICHE”



DESCRIZIONE DEL SIMBOLO

La lista è rappresentata da un simbolo di seguito descritto: due cerchi concentri con all'interno, in primo piano, il disegno stilizzato del paese di Sermoneta con in evidenza il castello Caetani, sullo sfondo di tale paesaggio vi è la bandiera bicolore (giallo e azzurro) del Comune di Sermoneta, nella parte superiore della corona circolare vi è la dicitura “SERMONETA PROTAGONISTA”, nella parte inferiore della stessa vi è la dicitura “NUOVE IDEE CIVICHE”.

LA COERENZA, UNO STILE DI VITA UN MODELLO DI GOVERNO, IL RINNOVAMENTO IL NOSTRO OBIETTIVO

La coerenza, per Sermoneta Protagonista è stato ed è un valore inalienabile, un “principio” irrinunciabile sia nella vita che nell’attività amministrativa, e ciò è stato fattivamente dimostrato in questi 5 anni di amministrazione, nei quali, la maggior parte degli amministratori uscenti, che peraltro puntualmente si ricandidano per guidare la nostra Città, hanno spesso mostrato l’esatto opposto.

Separazioni, sparpagliamenti, scontri verbali e scritti nell’ambito dei Consigli Comunali tra Consiglieri, vedono oggi, in tempo di elezioni “riapparentamenti” e candidature nelle stesse liste, pur di occupare qualche sedia nell’ambito del Consiglio Comunale o della Giunta (parliamo di occupare solo qualche sedia, mentre, purtroppo, di atti amministrativi o azioni politiche, se ne son visti quasi 0).

E’ lecito a questo punto, chiedersi quali siano le motivazioni che animano queste persone, la necessità di apparire? Lo stipendio da Assessore?

I cittadini di Sermoneta sicuramente hanno la giusta intelligenza per trarre le loro conclusioni.

Scevro dalle logiche di partito, dai meri interessi personali, convinti che fare politica sia un onere e un onore, i candidati della lista Sermoneta Protagonista si propongono come il vero rinnovamento, un gruppo coeso di persone, che vogliono mettere le loro competenze al servizio della città con un unico interesse quello di amare, governare e tutelare al meglio Sermoneta e tutti i sermonetani.

UN FATTO, ANCHE IL PIU’ MODESTO, CONTA PIU’ DI UNA MONTAGNA DI IPOTESI.

In un quadro di grave crisi, economica, sociale, culturale, che trae origine dalla situazione internazionale e nazionale, nonché da elementi più specificamente legati al contesto comunale, occorre un ripensamento delle politiche pubbliche, con particolare riferimento agli strumenti di governo del territorio locale.

Quattro lampadine ed una leccata d'asfalto, puntualmente 15 giorni prima delle Elezioni, sono l'ennesima offesa all'intelligenza dei cittadini sermonetani, che sono in grado di valutare tutti gli interventi politici ed amministrativi messi in atto dalle precedenti Amministrazioni. Non dimenticano nulla, quindi, non sono necessari interventi raffazzonati dell'ultimo momento, onde potersi fare un convincimento chiaro sulla bontà o meno di una Amministrazione.

Ci ricordiamo perfettamente, gli investimenti, che in questi ultimi 25 anni le Amministrazioni hanno proposto e tentato di realizzare nel nostro Comune:

- Eremo di San Francesco, finanziamento Comunitario e comunale (risultato zero), attualmente il Comune sta pagando dei mutui? E quali sono i relativi costi? Sarebbe alquanto interessante, se la Ragioneria comunale, né desse conoscenza alla cittadinanza, anche in maniera telematica;
- Ostello di San Nicola, finanziamento Comunitario e comunale, anche in questo caso, gradiremmo conoscere i dati relativi ai costi e agli utili;
- Parcheeggio camper e Info Point, del Centro Storico, da quanto ci risulta ed è dato vedere, il tutto grava in un totale stato di abbandono (noi ci viviamo a Sermoneta);
- Ostello di Sermoneta Scalo, obiettivo non raggiunto, il suo utilizzo oggi, fortunatamente, pur essendo diverso da quello progettuale, è comunque sociale (vi trovano sede l'Avis ed altre Associazioni), meglio di niente, (è come dire: si piantano cocomeri e si raccolgono zucche);
- Palazzo Scatafassi, progetto di notevole interesse, attraverso il recupero di strutture esistenti, si dava uno stimolo alle giovani coppie per restare ad abitare nel Centro Storico. Allo stato attuale, non riusciamo ancora a capire, quale sia la generazione di giovani coppie, che debba rimanere ad abitare in maniera stabile nel Centro Storico.

Quanto sopra esposto, sarebbe stato più che sufficiente, per un singolo cittadino o per una società privata, a determinarne un fallimento totale.

Bisogna amministrare quindi, lasciandoci alle spalle le vecchie logiche ed avendo, come faro, il futuro della cittadina di Sermoneta e dei suoi abitanti.

Ed allora, con profonda umiltà e spirito di servizio, alcuni giovani che vivono nel territorio sermonetano, hanno deciso di mettere in campo le loro specifiche competenze e le loro energie a disposizione della collettività, con l'intento di dare un concreto contributo nel delicato processo di ripensamento degli strumenti che possano ridare vigore ad un territorio oggettivamente in crisi.

STRATEGIE DELLA NUOVA AMMINISTRAZIONE COMUNALE

1 - Amministrazione comunale accessibile

L'attività della Pubblica Amministrazione sarà improntata a criteri di massima partecipazione, correttezza e trasparenza e ai principi di efficienza, efficacia ed economicità della azione amministrativa.

Per porre i cittadini al centro dell'attività amministrativa, occorre mettere in atto semplici accorgimenti per la semplificazione delle procedure burocratiche e per consentire un agevole accesso della cittadinanza alle informazioni: spazio dedicato, sul sito internet del Comune, alla raccolta on line delle segnalazioni e, per le persone che hanno minore familiarità con le tecnologie informatiche, disponibilità di un consigliere/assessore, un giorno a settimana, a ricevere il pubblico.

Saranno prese in carico tutte le istanze provenienti dalla collettività e saranno stilate liste di interventi prioritari, da attuare in relazione alle risorse economiche disponibili.

2 - Proposte per il rilancio dell'economia

- i fondi del bilancio comunale non consentono di immaginare grandi interventi in campo economico. Per questo, il Comune deve essere "protagonista" nella fase di assegnazione dei fondi comunitari. Occorre prontezza e capacità di accesso a tutte le fonti di finanziamento esterne all'ordinario bilancio comunale. Le risorse economiche a disposizione saranno utilizzate per adottare azioni di rilancio dell'economia, di

riqualificazione del territorio e per interventi in ambito sociale, sanitario e culturale;

- saranno assicurati il pieno funzionamento dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) e garanzia di trasparenza e accesso a chiunque possieda i necessari requisiti alle procedure di gare e appalti che saranno adottate nel quinquennio;
- sostegno allo sviluppo delle piccole e medie imprese, anche attraverso lo snellimento delle procedure burocratiche. Saranno appositamente formate unità di personale, per fornire il necessario supporto ed assistenza agli operatori del settore;
- politiche di crescita nel settore dei servizi, per offrire risposte ai bisogni dei cittadini e creare opportunità di lavoro;
- sviluppo della banda larga per ridurre i costi di comunicazione, informatica ed aumentare i servizi a favore della collettività, laddove non sia possibile l'arrivo della linea tradizionale, favorire l'integrazione con le tecnologie Wi-Fi. A tal fine saranno coinvolte le società telefoniche per lo studio di fattibilità con l'adozione di sistemi a basso impatto visivo, capaci di non deturpare il paesaggio circostante.

3 - Turismo

Al di là dei voli pindarici tentati dalle passate Amministrazioni, è opportuno, in stretta collaborazione con la Fondazione Caetani (unico promotore con ottimi risultati dello sviluppo turistico di Sermoneta), mettere in atto strategie concrete, reali e percorribili, idonee ad incrementare e stabilizzare un numero più massiccio delle presenze turistiche a Sermoneta. Promozione dei beni culturali e naturali, che attraggono ogni anno non meno di 50.000 visitatori, senza che ciò si sia mai tradotto in una sistematica produzione di reddito. Purtroppo, in passato, molto spesso si è preferito nascondere l'immondizia sotto il tappeto, cioè vale a dire, che non basta tener pulito Corso Garibaldi, la Piazza e Via della Fortezza, ma Sermoneta va tenuta in ordine e pulita nella sua interezza, per consentire ai turisti

di apprezzarla in tutto il suo splendore, e farla diventare la “protagonista” principale di visite e mete turistiche perché, ricordiamocelo, stiamo parlando di uno dei borghi medioevali più belli d’Italia. Dunque, creazione di appositi percorsi turistici ed enogastronomici, con il coinvolgimento dei tour operator, delle onlus, dei ristoratori, degli artigiani, delle associazioni culturali, delle scuole.

Ma, anche, incentivazione della creazione di una ricettività alberghiera che sia in grado di trattenere sul territorio le migliaia di visitatori, oggi “mordi e fuggi”, con stimolo alla creazione del cosiddetto “albergo diffuso”.

Tentare un possibile recupero e valorizzazione di edifici quali l’ex Convento di S. Francesco e l’ex Mattatoio, verificando la possibilità di riprendere progetti già presentati in passato, ovvero presentandone di nuovi. L’ex convento di S. Francesco, nello specifico, potrebbe essere destinato ad ospitare un centro di studio culturale ed artistico collegato alle belle arti ed agli Istituti Universitari della nostra Regione.

Attenta valutazione della collocazione strategica dell’info point e piena operatività dello stesso.

Allestimento di mostre pittoriche e organizzazione di festival musicali ulteriori rispetto al “Maggio sermonetano”.

Potenziamento dell’attività del Campus Internazionale di musica.

Organizzazione di visite guidate per gli stessi abitanti del territorio comunale, spesso i primi a non conoscere le particolarità e le bellezze dei luoghi in cui vivono.

Potenziamento della rievocazione storica della “Battaglia di Lepanto”, da rendere avvenimento attrattivo per migliaia di visitatori ed occasione di apprendimento di nozioni concernenti il periodo storico in cui l’evento si è svolto.

Iniziative per promuovere Sermoneta, sfruttando le opportunità rese disponibili dalle tecnologie informatiche (inserimento del Comune in portali d’informazione internazionali tipo TRIPADVISOR e creando un blog o forum con il profilo dello stesso).

4 - Agricoltura

Da una attenta analisi tecnico – economica, a più ampio livello, ci si rende perfettamente conto che le attività produttive, per essere valide e durature nel tempo, debbono essere strettamente legate al territorio sul quale si esercitano.

Per esplicitare questo concetto, possiamo fare due esempi:

- l'industria farmaceutica, è andata bene per molti anni nel nostro territorio, grazie alle infrastrutture, le fonti energetiche, le risorse idriche e umane. Purtroppo, tutto questo non è di pertinenza esclusiva del nostro territorio, in quanto tutta l'Europa ne può disporre, spesso anche a costi inferiori, in altre parole, sarebbe come realizzare, oggi, un'industria di gelati al Polo Nord;
- l'olio di oliva, considerando il fatto che gli stessi alberi, a volte, nascono anche in maniera spontanea a ridosso delle nostre montagne, è un qualcosa che non trova alternativa negli altri Paesi (vedi i Paesi dell'Est), pertanto, alla luce di quanto detto, si rende necessario ricercare ed incrementare, in tutti i modi possibili, le attività legate al territorio.

Viste le peculiarità del nostro territorio dal punto di vista climatico, risorse idriche e orografiche è, necessario fare una programmazione dettagliata ed approfondita nel campo delle produzioni e trasformazioni dei prodotti agricoli del nostro territorio. Partendo appunto, dalle caratteristiche del nostro territorio, nelle zone collinari e di mezza montagna, va sviluppata la produzione dell'oliva e dei suoi derivati, ma non più in maniera approssimativa e solitaria, dove ognuno opera a volte, utilizzando criteri sbagliati, ma in maniera organica, attraverso la creazione di un Consorzio di produttori, che sia in grado di mettere in campo un modo esemplare di fare agricoltura e soprattutto che sia in grado di valorizzare le produzioni con la relativa creazione di un marchio DOP.

Nelle zone di montagna, va recuperato un discorso per quanto riguarda gli allevamenti nelle zone marginali, il tutto attraverso fondi integrativi regionali,

nazionali e comunitari, attuando così, anche un progetto che porti alla salvaguardia boschiva e faunistica delle nostre montagne.

Nelle zone pianeggianti, va seguita con attenzione la produzione del kiwi e dei vigneti, onde poter garantire e migliorare i già soddisfacenti risultati produttivi.

Per ciò che riguarda le produzioni intensive di ortaggi, è indispensabile recuperare l'impianto di trasformazione del pomodoro (ex Cirio), che sia al servizio di tutto il Lazio Meridionale (industria legata al territorio).

Ridare impulso alla zootecnia, sia quella intensiva in pianura sia quella semi intensiva nelle zone montane e pedemontane, purtroppo per molti anni si è assistito alla cessione delle quote latte con la relativa chiusura delle stalle, in compenso però, mentre le stalle chiudevano, gli Amministratori di Sermoneta, continuavano a sperperare i soldi nella tradizionale Fiera di San Michele, facendola diventare più una passerella per loro stessi, anziché incentrarla esclusivamente, sul rilancio di un settore oggettivamente in crisi, tentando di riportare l'agricoltura ad essere di nuovo la "madre" della nostra economia, soprattutto locale.

A nostro avviso, sarebbe necessaria la realizzazione, anche nell'ambito dell'area fieristica, di una piattaforma, dove conferire e commercializzare i prodotti del territorio, sia attraverso un punto di vendita diretto, sia attraverso rapporti commerciali nazionali ed esteri, dando così centralità e visibilità alle produzioni locali.

Tutto ciò, deve essere opportunamente programmato e realizzato, attraverso una collaborazione diretta e continuativa con le organizzazioni di settore, con la Regione Lazio e con il Ministero.

5 - Commercio

Progetti di sviluppo integrato turismo – agricoltura, incentrati su iniziative di promozione enogastronomica e culturale, con la creazione di percorsi guidati e di un marchio DE.CO.

Incentivazione di manifestazioni tipiche, riorganizzazione del mercato settimanale e della Secolare Fiera di S. Michele, che deve necessariamente tornare ad essere una vetrina dei prodotti e delle tradizioni locali, un marchio del territorio, in grado di attrarre turisti nazionali ed internazionali.

6 – Urbanistica

Una nuova programmazione urbanistica, mirata ad un attento studio del nostro complesso territorio, che porti al recupero del patrimonio edilizio esistente, che consenta di facilitare l'integrazione sia sociale che urbana dei cittadini (nuovi e vecchi) con il territorio e, non soltanto ad un selvaggio sviluppo urbanistico inteso solo come incontrollata cementificazione.

In tal senso verrà effettuata una totale rivisitazione del P.R.G. Generale e dei relativi P.P.E. partendo dai seguenti presupposti generali inderogabili:

- recupero e riqualificazione, come detto, del patrimonio edilizio esistente, dal Centro Storico alla periferia, avvalendoci di tutta la Legislazione nazionale e regionale in materia, con la relativa richiesta di finanziamenti per il recupero del patrimonio edilizio;

Centro Storico

La città di Sermoneta è conosciuta in Italia e non solo, essenzialmente per il suo Centro Storico, ecco perché, riteniamo opportuno nel nostro programma, affrontarlo come primo punto.

Il Centro Storico necessita di essere riqualificato, sia dal punto di vista strutturale, architettonico che logistico, in funzione del ruolo artistico, culturale e cittadino che riveste. Tali interventi, si estrinsecano attraverso la viabilità, i parcheggi, le strutture ricreative, la riqualificazione ed il riordino (anche della Piazza) delle attività ricettive, innalzandone il livello attuale, delle manifestazioni, dei convegni (vedi quello dello scorso 13 aprile 2019, dal titolo "Sicurezza sismica legata ad edifici storico monumentali"), dove i nostri Amministratori si sono fatti notare per la loro assenza!!!

Basta fare un giro per il Paese, specialmente la sera, per rendersi conto della sua “inesistenza”, meglio sarebbe fare un censimento delle case disabitate, dove l’assenza di un’attenta programmazione, dal punto di vista abitativo, socio – culturale, di riduzione dell’imposizione fiscale, la fa da padrone, agevolando ed accelerando un esodo verso mete migliori, causando un rapido “svuotamento” del Centro Storico stesso. Negli anni passati, i nostri grandi “politiconi” non sono stati neanche capaci di assegnare gli otto alloggi di edilizia agevolata, destinati a giovani coppie, realizzati (anzi da realizzare) a Palazzo Scatafassi.

Per noi di Sermoneta Protagonista, è invece prioritario riportare i cittadini al Centro Storico, agevolando in ogni modo, tutti coloro che intendono investire dal punto di vista abitativo, seguendo delle modalità, tipo, snellimento e velocizzazione delle pratiche burocratiche attraverso la messa a disposizione degli Uffici comunali, attivazione delle fonti di finanziamento Regionali e Nazionali finalizzati al recupero abitativo dei centri storici, compatibilmente con la legislazione, agevolazioni fiscali per i residenti del Centro Storico.

- recupero di tutte le aree comprese all’interno del Piano non ancora sviluppate, destinandole ad aree abitative ed aree a servizi, quali parcheggi, aree a verde attrezzato, piazze ed edifici di pubblica utilità, anche attraverso opere di demolizione e ricostruzione;

Borgata Carrara - Pontenuovo

Bene il centro commerciale, bene le abitazioni, bene la realizzazione di edifici pubblici, scuole e chiese, disastrosa però la viabilità. Pensare solo ad un cittadino che deve recarsi a piedi (e sarebbe cosa normale), dalla propria abitazione al centro commerciale, alla scuola o alla chiesa. Avventurarsi lungo Via dell’Irto, strada sconnessa, marciapiedi inesistenti, illuminazione pubblica più o meno virtuale, percorrerla a nostro dire, è poco consigliato, quando invece, lo reputiamo essere cosa normale.

In considerazione della Legge Regionale sulla Rigenerazione Urbana, che prevede la riqualificazione delle aree industriali dismesse, visto che l'area ex Mistral è stata acquistata da un privato, è nostra intenzione partecipare insieme allo stesso, alla riprogettazione urbanistica dell'intera Borgata.

Per quanto ci riguarda, effettueremo un attento e dettagliato studio del Fosso Torno, in collaborazione con gli Enti competenti, quali Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino e Genio Civile, nel quale è previsto lo studio idraulico del bacino di competenza dell'attuale canale esistente, prevedendo la realizzazione di un nuovo "canale a cielo aperto" da realizzarsi a monte della zona Mistral fino alla zona urbanizzata di Pontenuovo, che convogli le acque derivanti dal suddetto bacino direttamente al Fiume Ninfa, in alternativa al canale che si pensa di tombinare.

Per la solita "leccatina" d'asfalto, se ne è già occupata l'Amministrazione uscente.

Borgo Tufette

Predisposizione di un attento Piano di Riqualificazione urbana dell'intera Borgata, finalizzato al recupero e al potenziamento del patrimonio edilizio esistente e non alla creazione di nuove volumetrie dal mero sapore speculativo, ponendo particolare interesse alla viabilità e alla rete dei servizi. In tale contesto, bisognerà sviluppare un potenziamento del Centro Civico inteso a soddisfare le esigenze aggregative.

Questo, è solo un esempio, per far capire come sarà improntato il nostro modo per affrontare le problematiche, naturalmente ogni zona del nostro territorio, presenta problematiche differenti, le quali saranno affrontate caso per caso applicando la stessa metodologia.

Idonea progettazione degli impianti di illuminazione, della viabilità, dei parcheggi e dei marciapiedi, dell'intero territorio comunale, fino alla costituzione di un Piano del Traffico e della Viabilità, capace di dare priorità e certezza sugli interventi da svolgere. Ovviamente il tutto in perfetta sinergia con le proposte dei cittadini residenti.

Detta operazione, porterà ad avere una mappatura dell'intero territorio, necessaria anche, alla definitiva sistemazione della numerazione civica.

Non verranno in alcun modo distratti terreni con destinazione agricola per essere trasformati a destinazione edificatoria.

Adeguamento del Regolamento Edilizio Comunale alle nuove esigenze, legate anche ai recenti insediamenti abitativi e alle novità normative, Rigenerazione Urbana, incentivi in campo energetico.

Piani di recupero edilizio, in quelle zone limitrofe ai Piani e per le quali non è mai stato posto in essere un attento studio, mirato soprattutto, alla tutela ed alla salvaguardia del territorio agricolo e all'effettivo e sostanziale recupero degli edifici esistenti. In tale direzione, dovrà svolgersi anche un attentissimo studio volto alla "ridefinizione" dell'area industriale consortile di Borgo Tufette.

Indizione di una "conferenza di servizi", con Enti pubblici e società private, che gestiscono servizi, onde poter improntare e rendere effettiva la programmazione di interventi di manutenzione, adeguamento e nuova realizzazione di servizi primari (viabilità, rete idrica e fognaria, pubblica illuminazione, energia, comunicazione ecc.).

Politiche attive, in collaborazione soprattutto con la Protezione Civile e con altri Enti, per la salvaguardia del territorio, prevenzione di incendi e del rischio idro geologico, con la messa in campo di uno studio che porti ad interventi, mirati, programmati e tempestivi, di bonifica di controllo dei corsi d'acqua e rimboschimenti.

Adeguamento del Cimitero Comunale, attraverso l'ampliamento della struttura esistente e non la realizzazione di un altro cimitero.

Studio di un tracciato pedonale e ciclabile, sfruttando strade vicinali recuperabili, al fine di creare un percorso naturalistico e turistico tra le zone nella tratta da Piedimonte a Ninfa.

Rivisitazione attraverso un'attenta progettazione del centro sportivo ubicato in località "Le Prata", che consenta la realizzazione di un impianto sportivo organico, dove è previsto l'esercizio di diverse discipline sportive tra le quali: calcio, atletica

leggera, tennis, nuoto, pallavolo ecc., arrivando così ad avere una vera e propria **“cittadella dello sport”**, che metta insieme le diverse esigenze e caratteristiche dei cittadini, portando gli stessi ad avere una maggiore integrazione anche con il luogo.

Realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili sugli edifici comunali situati nella Piana.

Controllo e contrasto delle fonti di inquinamento (discariche abusive, emissioni in atmosfera) per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente.

Saranno adottate tutte le misure necessarie a garantire una maggiore sicurezza e tutela del patrimonio e della incolumità pubblica.

Interventi per le cave ed attività dismesse.

Purtroppo, anche se a suo tempo, determinato da posti di lavoro ed economia per il Paese, il nostro territorio si è dovuto sobbarcare delle ferite ancora non rimarginate ed al quanto ben visibili e fastidiose, le cave di pietra calcarea (Monticchio, Acqua Sulfurea, Ponte della Tomba e Valvisciolo).

Nel nostro programma, prevediamo un impegno specifico per il recupero di tali siti, anche attraverso l'intervento pubblico privato.

Ci rendiamo conto delle difficoltà da superare per il raggiungimento di tale obiettivo, quindi, senza lasciarsi prendere da facili illusioni e senza illudere chi ci ascolta, non vi nascondiamo, che rispetto alle chiacchiere fatte in passato, sarebbe per noi un successo, nei prossimi 5 anni di amministrazione, portare avanti almeno uno di questi progetti, quale ad esempio la cava di Ponte della Tomba, nella quale potrebbe essere prevista la realizzazione di una grossa area a parcheggio, già esistente (il sito della cava) e, la realizzazione di un ascensore, che dallo stesso parcheggio porterebbe fino a Porta delle Noci, decongestionando quindi, anche il traffico turistico verso il centro storico.

7 – Industria

Anche se Sermoneta è un paese che negli anni passati è stato particolarmente ambito dallo sviluppo industriale e per la sua ubicazione e per la presenza di Amministrazioni che hanno provveduto a dotare il territorio dei Piani di Sviluppo

Industriale, è dagli anni '60 che vennero installate le prime attività industriali, vedi la Mistral e la Wool, successivamente venne installato tutto il polo chimico, ex Bristol, Biosint e le relative aziende di servizio e supporto.

Attualmente, per grande sconcerto di qualcuno, ma nella normale previsione per chi mastica un po' di attività industriale, un'attività viene progettata dal punto di vista tecnico economico tenendo conto di una durata media di circa 30 anni, dopo di che, l'impianto è da ritenersi obsoleto, quantomeno superato dalle nuove tecnologie che si sono sviluppate in 30 anni, pertanto o si procede a grossi interventi di ristrutturazione e trasformazione, o si procede addirittura alla dislocazione delle aziende in altri siti.

Stante tale situazione, la Wool e la Mistral, sono ormai morte e sepolte, il polo farmaceutico con tante difficoltà (prepensionamenti, mobilità, cassa integrazione) continua ancora e, speriamo per molto tempo, ad andare avanti. In virtù di ciò è impensabile che Sermoneta possa ancora attrarre gli interessi di società multinazionali. Per quanto sopra, all'Amministrazione Comunale di Sermoneta, restano poche possibilità, per esempio:

- sollecitare interventi attraverso la Regione Lazio, finalizzati alla realizzazione di impianti industriali destinati alla trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli del nostro territorio, vale a dire, attività industriali strettamente legate al territorio;
- attività industriali metalmeccaniche con meccanica di precisione altamente qualificata, dove ancora l'intervento della manodopera è determinante;
- attività industriali di servizio e supporto alle altre attività ed alla logistica del territorio.

Riteniamo quindi, che il futuro sviluppo industriale, debba essere strettamente legato al territorio.

8 – Ambiente

Per ciò che riguarda l'ambiente, non facciamo di certo parte, di quelli che dicono sempre di no, ma in maniera seria, razionale e scientifica, siamo disponibili ad affrontare le problematiche che ci troviamo di fronte.

Per venire al concreto, ci risulta che lo stabilimento Corden Pharma (ex Bristol M.S.), venne installato nel nostro territorio per la produzione di farmaci, successivamente, venne autorizzato un "termocombustore" che, secondo le normative del tempo serviva a chiudere il ciclo produttivo interno, perché non era possibile produrre a Sermoneta e portare in giro per altri Paesi i rifiuti speciali derivanti dalla produzione stessa. Tanto è stato autorizzato dai nostri predecessori e tanto rispettiamo, quindi la Corden Pharma, produce dei rifiuti e la stessa se li smaltisce.

Per ciò che riguarda le centrali di produzione elettrica attraverso le bio masse, non siamo contrari a livello di principi, ma siamo disponibili a valutare e discutere gli impianti ed il ciclo produttivo che in essi si andrà a realizzare, dopo di che, se maturerà il convincimento di un buon funzionamento dello stesso, potremo anche esprimere un parere favorevole.

Naturalmente, considerando che le biomasse devono essere in qualche modo prodotte, riteniamo di escludere sin da ora la realizzazione di più di un impianto sul nostro territorio, al fine di evitare la provenienza di prodotti da altri siti.

Valorizzazione e tutela, di tutte le sorgenti presenti sull'intero territorio comunale, con particolare attenzione a quelle del fiume Cavata e Cavatela, ed attraverso un approfondito studio, che porti fino alla realizzazione di un Parco per la salvaguardia di dette sorgenti.

Potenziamento del servizio della Protezione Civile con il compito di vigilanza volto al controllo del territorio dal punto di vista ambientale.

9 – Politiche sanitarie, sociali e culturali

- Sanità

Passaggio da una assistenza sanitaria di tipo "ospedaliero" ad un nuovo sistema organizzativo basato sulla prevenzione e sulla assistenza a domicilio (sia

per le patologie mediche che per quelle sociali), attraverso il potenziamento delle strutture poli ambulatoriali per trattare le emergenze meno gravi, decongestionando le strutture ospedaliere e assicurando un punto unico di accesso ai Cittadini, che offra la continuità assistenziale 24 ore al giorno, 7 giorni su 7.

Realizzazione della Farmacia comunale presso il Centro Civico di Sermoneta Scalo

- **Scuola**

La conoscenza è elemento centrale per lo sviluppo delle nuove generazioni e, pertanto, va migliorata l'offerta scolastica ed extrascolastica, sia come orario di copertura che come qualità delle politiche educative, di sostegno, inclusione e reinserimento. L'Amministrazione si farà parte attiva:

- nel supportare la richiesta, al competente Ministero dell'Istruzione, dell'autorizzazione del tempo pieno e, in ogni caso, per garantire l'organizzazione del dopo scuola in almeno una delle strutture della pianura;
- per ottimizzare la dislocazione degli alunni nei plessi, con l'obiettivo di garantire continuità educativa e centralità della scuola media nel territorio comunale;
- per incentivare iniziative volte a garantire la gestione dei bambini durante le vacanze scolastiche, la scuola aperta durante i periodi di vacanza infra annuali, le colonie estive;
- assicurare il diritto alla fruizione dei servizi di trasporto pubblico e mensa scolastica a tutti i bambini del territorio;
- convenzione con asili nido privati, per garantire il diritto di frequenza a tutti i bambini inseriti nelle graduatorie, in funzione del reddito e della situazione familiare.

In adesione alle linee programmatiche formulate a livello nazionale, saranno attuati gli interventi indispensabili per la manutenzione e la messa in sicurezza degli edifici scolastici, onde poter chiedere i necessari finanziamenti e, saranno

effettuate ulteriori ricognizioni, ove si aprano opportunità di accesso a nuove risorse economiche.

- **Ulteriori interventi nel settore sociale, culturale e sportivo**

Creazione di uno sportello amico, che raccolga le segnalazioni di criticità da parte dei soggetti che si trovino in condizioni di debolezza (psicologica, economica, disagi giovanili) e fornisca utili indicazioni per affrontare le varie problematiche.

Gli anziani al centro di iniziative di insegnamento di arti e mestieri e di trasmissione dei saperi della tradizione ai giovani, anche con la creazione di vere e proprie banche del tempo, in modo da “utilizzare” gli anziani come formatori ed educatori delle nuove generazioni, costruendo insieme a loro il “nostro” futuro.

Promozione e sviluppo di pratica di attività sportive a tutte le età.

Previsione di periodiche “Giornate dello sport” aperte anche a cittadini non residenti. Ampio spazio alle associazioni sportive già operanti o che si formeranno in futuro, anche al fine di creare eventi che attraggano sportivi al di fuori dei confini comunali.

Valorizzazione dei talenti culturali presenti sul territorio e ulteriore impulso alla diffusione di iniziative in campo musicale, teatrale, pittorico, delle arti e dei mestieri, sfruttando anche gli appositi finanziamenti periodicamente resi disponibili dalla regione Lazio.

Politiche rivolte ai giovani, attraverso la realizzazione di progetti di “inserimento lavorativo”, che siano in grado di assicurare occupazione, anche temporanea, ai giovani ed ai disoccupati, non solo in maniera assistenziale ma soprattutto in maniera formativa, accedendo ai finanziamenti regionali e nazionali.

- **Associazionismo**

Vogliamo porre particolare attenzione alla realtà viva e attiva delle Associazioni presenti sul territorio di Sermoneta, tra Comitati di borgata, Associazioni culturali, umanitarie e sociali, la Banda musicale, gli Sbandieratori, la

Pro Loco e quante altre, in quanto riteniamo fondamentale una stretta collaborazione con l'Amministrazione, al fine di potenziare il loro indispensabile e prezioso contributo offerto al territorio ed alla collettività.

Politiche di bilancio e servizi a pagamento

Sarà adottata una seria politica di revisione del bilancio per eliminare sprechi, per razionalizzare l'uso dei fondi disponibili e liberare risorse da destinare ad interventi a favore della collettività. Saranno, inoltre, messe in atto tutte le iniziative necessarie per accedere a fonti di finanziamento regionali ed europee.

Riorganizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti che, a regime, consenta di ottimizzare i costi, attraverso una rimodulazione della tipologia di differenziazione e l'incentivo a produrre meno rifiuti (ad esempio meno plastica, installando apposite case dell'acqua ed eliminando le relative bottiglie, aumento della frazione umida riutilizzabile, ecc). I rifiuti da costo a risorsa produttiva di reddito.

Revisione nella gestione del servizio idrico, sulla scia delle recenti decisioni assunte in sede regionale, ma nella piena consapevolezza che le passate Amministrazioni hanno operato una "scelta di campo" a favore dell'ingresso nella gestione di Acqualatina e che una uscita dal sistema comporterebbe il pagamento di penali fortissime, che si tradurrebbero, nell'immediato, in maggiori costi per i cittadini.

Un "sistema sicurezza" che veda la Polizia Municipale, insieme alle altre Forze dell'Ordine, presenti sul territorio, impegnate in interventi di prevenzione ed educazione civica e sociale.

Iniziative tecnologicamente avanzate per la sicurezza degli edifici, delle aree e del patrimonio pubblico, della viabilità.

Piano "slow street" per garantire nei centri abitati la presenza di percorsi e passaggi pedonali garantiti, rallentatori di velocità, segnalazioni ed incroci viari adeguati.

Trasporto pubblico

Conferenza di servizio Comune-servizio di trasporto locale convenzionato - Cotral per concretizzare un “Piano dei trasporti integrato” che:

- assicuri il trasporto scolastico nel territorio comunale e verso Latina;
- assicuri il mantenimento di linee urbane dedicate al sociale;
- realizzi un progetto per il trasporto legato alla offerta turistica, attraverso linee vocate, bus navetta, offerta di trasporto collettivo: Centro Storico-Ninfa-Valvisciolo-area Mercato.

“SERMONETA PROTAGONISTA”

“ NUOVE IDEE CIVICHE”

Tutti i componenti del gruppo